GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA PREPARAZIONE DEI CALCIATORI AZZURRI A FIRENZE

BETTINI comanderà l'attacco dei cadetti

Convocato anche Ricagni - Menegotti e Burini non giocheranno - Ieri allenamento atletico

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 9. — La «rosa» dei calciatori azzurri s'è oggi arricchita di altri due nomi, quelli di Eduardo Ricagni del Milan e Lorenzi Bettini della Lazio. I due giocatori sono stati chiamati dal C.T. Marmo a sostituire Menegotti, le cui condizioni fisiche non sono tali da permettergli di scendere in campo e Burini, al quale il medico ha proibito di lasciare la propria abitazione per rispondere alla chiamata del C.T. azzurro. Don Eduardo, che con Montuori rappresenta fra i convocati la migliore espressione d'una scuola d'oltreoceano che mente ha a dividere con la nostra, fungerà probabilmente da riserva mentre Bettini sarà sicuramente al comando del quintetto di punta dei cadetti nell'incontro con la nazionale B di Francia. La nostra rappresentativa B, infatti, sul campo di Marsiglia assumerà il seguente schieramento: Lovati, Farina, Bernasconi, Pavinato, Bearzot, Moltrasio; Antonotti, Pivatelli, Bettini, Bassetto, Dalmonte. Da riserva fungeranno Bagatti, Giuliano, Magli e Tortul. Ricagni giungerà a Firenze domenica sera o addirittura lunedì mattina dal momento che domenica pomeriggio giocherà nelle file del Milan contro il Rapid di Vienna. A quest'incontro parteciperà anche Bergamaschi che lascerà Firenze domani mattina.

Stamani, in compagnia del dott. Foni e di Peppino Bigogno, alcuni giocatori della «A» ed alcuni giocatori della «B» si sono recati allo stadio comunale dove hanno sostenuto un breve allenamento: esercizi ginnico-atletici e palleggi.

Alla seduta hanno preso parte i portieri Sarti, Viola, Lovati e Bugatti insieme a Giacomazzi, Pivatelli, Bassetto, Montuori, Gratton, Cervato, Boniperti, Bergamaschi, Magnini, Rosetta, Chiappella, Magli, Farina, Pavinato, Segato, Dalmonte e Giuliano.

Al termine della seduta tutti i giocatori hanno preso il bagno e si sono sottoposti alle cure del massaggiatore, quindi, sempre in compagnia di Foni e Bigogno, hanno fatto ritorno al Grand Hotel, dove è stato stabilito, come al solito, il quartier generale azzurro. In albergo i giocatori hanno consumato il pranzo, poi, mentre alcuni si riunivano intorno ad un tavolo per giocare le solite partitelle a carte, altri si recavano a Prato per assistere alla partita fra le rappresentative Toscano-emiliana e Campano-laziale in preparazione della nazionale Juniores per il torneo della FIFA ed altri ancora a passeggio per il Lungarno. In serata gli «azzurri» si sono recati a teatro.

LORIS CIULLINI

LORENZO BETTINI è stato ieri chiamato all'onore della maglia azzurra: a Marsiglia il centravanti bianco-azzurro guiderà l'attacco dei cadetti

"Catenaccio" francese a Bologna e Marsiglia?

PARIGI, 9. L'annuncio dei due schieramenti che la Francia adotterà a Bologna e a Marsiglia contro i calciatori italiani è stato favorevolmente accolto negli ambienti parigini.

Quasi unanimemente i commentatori della capitale hanno accordato piena fiducia all'undici della Nazionale A, il più organico e il più razionale che fosse possibile in questo momento.

Anche l'inserimento di Leblond quale interno sinistro, per quanto inatteso, ha suscitato consensi quasi unanimi. Leblond è un prezioso elemento di raccordo e sostituirà con vantaggio il suo compagno di squadra Glovacki in tale ruolo, rendendosi quanto mai utile agli uomini di punta dell'undici dei «bleus»: Kopa, Piantoni e Bliard.

I reparti di retroguardia offrono sufficienti garanzie di solidità: Louis e Marche (i due terzini), Penverne, Jonquet e Marcel (i mediani), costituiscono un blocco di assoluta sicurezza.

Non ci si nasconde a Parigi la necessità di operare a Bologna un gioco decisamente difensivo dato che dagli italiani non ci si attende altro che un attacco a fondo fin dalle prime battute dell'incontro.

L'assiduo controllo degli uomini chiave della manovra azzurra di attacco è nel programma di vigilia dei francesi che sperano di poter mettere in serio imbarazzo la difesa azzurra. Kopa, Piantoni soprattutto hanno tutte le possibilità di riuscire nell'intento.

Nella Nazionale B esordirà a Marsiglia l'ex svedese Gunnar Anderson, di recente naturalizzato francese. Anche la formazione minore della Francia presenta un assieme assai ben amalgamato, e non si dispera di poter ottenere contro i cadetti italiani un'affermazione di buon prestigio.

Le formazioni francesi sono, come è noto, le seguenti:

NAZIONALE «A»: Remetter (Sochaux), Louis (Lens), Marche (Racing); Penvern (Reims), Jonquet (Reims), Marcel (Marseille); Foix (Saint Etienne), Piantoni (Nancy), Kopa (Reims), Leblond (Reims), Bliard (Reims).

NAZIONALE «B»: Bernard (Bordeaux), Wandling (Strabourg), Novack (Lyon), Cicci (Reims); Rustiecili (Marseille), Mekloufi (Saint Etienne), Anderson (Marseille), Dalla Cicca (Racing), Lefevre (Lyon).

Trattative aperte tra T.V. e Federcalcio

La RAI-Televisione ha precisato ieri che non sono state ancora concluse le trattative per la teletrasmissione del secondo tempo di Italia-Francia di calcio

L'ATTIVITA' DELLE DUE «ROMANE»

La partita Lazio-Wacker rinviata per il maltempo

«Predicozzo» di Sacerdoti ai giallorossi

Nonostante l'eccezionale nevicata, ieri i giallorossi hanno svolto regolarmente il loro allenamento, sul terreno di gioco coperto di neve Sarosi ha fatto disputare una partitella di due tempi di 40 minuti ciascuno, alla quale ha anch'egli partecipato. Non hanno preso parte alla seduta Giuliano, convocato in nazionale, Galli a riposo, Cardarelli e Prenna per misura prudenziale

Da una parte Sarosi ha schierato Tessari, Panetti, Lost, Stucchi, Bortoletto, Venturi, Ghiggia, Nyers, Costa, Etani e Pandolfini, e dall'altra Leonardi, De Toni, Pontrelli, Betello, Morabito, Mancini, Startari, Cavazzuti, Bugini, Urbani e Sarosi. La partita si è conclusa con il punteggio di 4-1 (reti di Venturi, Etani, Costa Bortoletto e Cavazzuti)

Subito dopo l'allenamento i giocatori e l'allenatore, sono stati ricevuti dal presidente Sacerdoti che ha tenuto loro un «predicozzo» per le cattive prestazioni fornite ultimamente dalla squadra

Nel suo discorso Sacerdoti ha dichiarato essere sua intenzione valutare precisamente il comportamento d'ogni giocatore stabilendo che il premio di rendimento sia corrisposto alla fine del campionato, in base appunto all'effettivo rendimento portato da ognuno

* * *

I biancoazzurri per mantenersi in fiato hanno disputato una partitella alla Rondinella. Tutti i presenti sono apparsi in ottime condizioni. Mancavano Burini, Mucinelli e Sentimenti V. A causa della neve, non si disputerà l'incontro amichevole in programma per domenica prossima tra i biancoazzurri e il Wacker di Vienna

TOTOCALCIO

Vado-Biellese	2
Mantova-Bondenese	1
Cecina-Viareggio	1
Lucchese-Pistoiese	1-X-2
Pontedera-Carrarese	2
Spezia-Siena	2-1
Sora-Terracin.	1-X
Castelfid.-Teramo	X-1
Giulianova-Chieti	1
L'Aquila-Foggia	1
Lecce-Trani	1
Crotone-Cosenza	2-X
Trapani-Casertana	1-X-2
PARTITE DI RISERVA	
Pescara-Sangiorg.	1
Matera-Barletta	X

IN MARGINE AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Nel salto si è iniziato a Cortina un nuovo ciclo della specialità

I finlandesi sono seguiti da vicino da tedeschi e sovietici — Il bob: brivido e audacia

Tutti conoscono la fretta del servizio giornalistico delle Olimpiadi una fretta nemica del ragionamento spiegato ed attento che ha portato più a far la cronaca delle gare che a dare su esse giustizia. Ma ora le Olimpiadi sono finite e ci si può ragionare sopra con calma.

Breve è il discorso da fare sul bob, il quale bob purtroppo, non è sport, a mio parere (che è anche quello di molti), che possa essere considerato alla stregua di quelli che sulla neve e sul ghiaccio caratterizzano e danno una fisionomia all'Olimpiade bianca. Sa troppo di motorismo senza motore, di audacia pura, di acrobatico pericoloso; e troppo affidato all'imponderabile. I bobbisti sono geniacci che proviene dalle corse automobilistiche, da svariate attività; la sola eccezione è quella di Monti, sciatore di grande classe, costretto al bob, da incidenti che ne hanno menomata la sua attività sciistica. E Monti non ha vinto. La divisione in centesimi di secondi di questa gara rende addirittura problematica l'affermazione di un asso che possa ripetere a distanza di due ore la prodezza di essere primo. Aggiungiamo a ciò la difficoltà del percorso di colui che scende secondo o quinto, ed avremo il quadro instabile, precario e caratteristico della competizione bobbistica.

Nel bob si entra un pò nel campo incontrollato dell'auto, anche se il mezzo nel bob, al contrario dell'auto, è uguale per tutti. Come nella motonautica, come nell'auto, come nell'aviazione anche qui i mezzi finanziari sono determinanti. Quando poi come a Cortina il vincitore, a gara finita, rivela che la sua abilità, è consistita nel lasciare andare solo con pochissimo controllo il mezzo a valle, come una pietra lanciata su un declivio, dobbiamo riconoscere che l'abilità di guida viene sorpassata dall'audacia pura. Gettarsi verso il fondo come corpo morto che acquista accelerazione progressiva: una abilità sportiva discutibile. Siamo lietissimi, intendiamoci, della medaglia d'oro conquistata nel bob, ma ci sarebbe impossibile volerla commentare con dati tecnici come è invece facile e naturale per le altre gare a cui abbiamo assistito.

Anche nel salto, l'audacia, anzi il coraggio puro, spinti al massimo delle possibilità psicofisiche umane, sono determinanti. Ma qui, al contrario di quanto crede la generalità degli sportivi, esistono regole basilari che controllano la tecnica permettendo una selezione che mette in evidenza non soltanto le doti di coraggio e di audacia, ma anche quelle di tecnica e classe intrinseca. Perchè nel salto vince non chi salta più lontano ma chi salta meglio.

Vertiginoso balzo

Una lunghezza del salto, infatti, con lo stile con cui si compie il vertiginoso balzo, è valutata con la nota massima di 60 punti (cioè 20 punti per ogni giudice intermedio essendo il più alto dei giudici come punteggio e il più basso, eliminati dal conteggio per saggia equità). E la trasformazione dei metri in punti si effettua mediante una apposita tabella di valutazione. Così avviene per lo stile del volo. Nel volo si deve tener presente che la linea ideale è considerata quella avente uno sviluppo quanto più possibile parallelo al profilo della pista di atterraggio, in quanto in questo modo si creano le condizioni necessarie per la sicurezza del salto.

Sarebbe, insomma, come se nel bob si considerasse a vincitore non già colui che è sceso con il mezzo in base alla sua velocità, ma quello che ha affrontato con tecnica sicura le curve e i rettifili.

A Cortina nel salto speciale si è iniziato un nuovo ciclo della specialità e i norvegesi che speravano di ritornare i dominatori si sono visti soffiare i primi due posti dai finlandesi, seguiti da un tedesco.

Fermi in aria

I norvegesi remigano ancora in aria e questo stile andrebbe bene se non vi fossero i finlandesi che, invece, si tuffano in avanti e restano immobili durante tutto l'arco del salto. I sovietici ed i tedeschi seguono da vicino i campioni delle due nazioni nordiche ed entrambi stanno per superare la fase critica: superare cioè con disinvoltura la difficoltà di un volo simile, raggiungere una distanza superiore ai sessantacinque metri e volare bene. Nella prima fase la terribile spaventosa difficoltà di gettarsi nel vuoto occupa tutte le facoltà dell'atleta il quale più che altro deve cercare di riuscire, in qual modo, a compiere il balzo. Soltanto successivamente — acquistata la sicurezza e quasi l'indifferenza di una simile prodezza veramente straordinaria per l'essere umano — il saltatore potrà controllare il suo procedere con stile ortodosso nel volo. La storia del salto con gli sci inizia con i 23 metri del 1879 per giungere nel 1950 agli ottanta. Ma questa specialità vanta campioni come l'austriaco Sepp che ha saltato 101 metri, il finlandese Luino che percorreva un arco di 130 metri, cadendo a picco dall'altezza di sessanta. Ma poi la perfezione dello stile e le regole sono venute ad accorciare le distanze e obbligare ad una ricerca, appunto stilistica, che, contemporaneamente, riducesse i rischi del gran volo.

A Cortina i finlandesi, fermi in aria come statue curvate in avanti, hanno conservato il primo ed il secondo posto. Il primo dei norvegesi è stato soltanto nono.

Il vincitore Hyvarinen, ha 24 anni, fa il commesso viaggiatore. Quattro anni fa ad Oslo era quarto: è salito lentamente come vuole questa specialità, ma con la sicurezza del fuori classe. Scatto sul dente, volo statuario, con le mani sulle cuciture laterali, piegato in avanti, non eccessivamente, legni perfettamente allineati. Così si deve saltare per vincere. Così ha saltato Hayvarinen. La lunghezza massima raggiunta nei due salti è stata di 84 metri; l'atterraggio leggero, magistrale.

Il titolo è andato al migliore. Spariti i norvegesi, i maestri di un tempo, si affacciano i tedeschi e quindi i sovietici. Questi hanno bisogno di molte gare internazionali. Il salto ha bisogno di trampolini classici collandafissi, quelli stessi in cui abitualmente vengono disputate le Olimpiadi o i premi internazionali.

La combinata nordica, con il salto e il fondo, la vogliono soltanto i nordici: essi hanno tipi medi, discreti come saltatori e discreti come fondisti. Ma è un anacronismo: un buon saltatore non sarà mai un buon fondista e viceversa.

GIULIO CROSTI

TOTIP

1. CORSA	2-2-1
	1-2-2
2. CORSA	2-1
	1-2
3. CORSA	1-2
	2-X
4. CORSA	2
	2
5. CORSA	1-1
	1-2
6. CORSA	X
	2

FIORENZO E' POLEMICO CON IL C.T. BINDA

Magni spera di vincere la "corsa dell'arcobaleno"

Conferenza stampa della «Nivea-Fuchs» — Gli altri obiettivi di Magni — L'augurio per Fausto Coppi

(Dal nostro inviato speciale)

GARDONE RIVIERA, 9 — *E' ancora un po' qui, debole e pallido, Magni, ma il suo spirito è sempre acceso, e della polemica è sempre un campione brillante. Questa volta Magni se la prende con Binda. Il quale, Binda, giorni fa, alla TV ha dichiarato che sarà breve se la «corsa dell'arcobaleno» di Copenaghen si disputerà contro il tempo.*

Eh no! esclama Magni. Eh no, perchè è contro i nostri interessi. A Copenaghen, la Francia potrebbe disporre di Anquetil; la Svizzera potrebbe mettere in campo Graf, e il Belgio potrebbe lanciare Brankart. Chi di loro (Coppi a parte; ma Coppi sarà in forma alla fine d'agosto?...) attrebbe la possibilità di vincere la su Anquetil, Graf, Brankart? Lo dico chiaro e tondo, senza leggere in questo nessuno scopo. E allora perchè Binda ci deve dar la colpa con i piedi? Perchè? Ecco queste cose qui e che io non capisco e che mi fanno montare su tutte le furie.

— Allora tu pensi di aver probabilità di spuntarla nella «corsa dell'arcobaleno», se sarai in lizza?

— Senz'altro. Si. Sono un buon passista e il mio spunto di velocità non è da scartare. Io penso che sul quale lasciar le cose come stanno; io penso che dopo Lugano, Solingen e Frascati, una gara piatta non guasti, anzi. E poi, vuoi saperlo? Faccio della «corsa dell'arcobaleno» di Copenaghen uno degli obiettivi principali della stagione, che sarà la mia ultima.

— Gli altri quali sono?

— L'altro è il «Giro», e un altro ancora potrebbe essere il «Tour». Il «Tour» mi attira, se ricordo quello che ho interrotto a metà quando ero vestito di giallo mi mangerei le dita, e non solo le dita.

Questo e il sugo di un lungo discorso fatto con Magni, oggi, alla fine della conferenza-stampa della «Nivea-Fuchs», che così è stata definita: tonificante. Giusto Ha detto bene il rag. Pagani.

— ... Abbiamo sentito il desiderio di star un pò con i giornalisti, alla vigilia della stagione corse, i giornalisti, in fondo, sono i nostri migliori amici». E Magni, con un sorriso gentile, non ha smentito il rag. Pagani.

A Magni abbiamo anche chiesto «Come giudichi la tua squadra?» E lui: «E' forte, fortissima; sarà al comando di uno squadrone; vedrai che cosa sarà fare il Boni lanciato come sono ancora Martini, Baroni, Baffi, Pedroni, Piazza. Abbiamo lasciato libero Coletto e abbiamo ingaggiato Zampini. Come dire che anche voi siamo del parere che non si cambia la squadra che vince».

Purtroppo a causa dell'operazione d'appendicite della quale è appena guarito Magni ha iniziato tardi la fase degli allenamenti, di conseguenza non potrà essere al nostro di partenza della Sassari-Cagliari. Magni si porterà comunque in Sardegna e forse si ingaggerà nel Circuito di Nuoro (19 febbraio), nel Circuito di Cagliari (22 febbraio km. 50), e nel Circuito di Sassari (24 febbraio km. 50).

La «Nivea-Fuchs» parteciperà alla Parigi-Nizza, alla Milano-Sanremo, alle gare della «corsa nazionale», al Giro di Romandia. Niente Giro delle Fiandre e niente Parigi-Roubaix. Magni farà anche la «Sei giorni» di Parigi (con Terruzzi e forse Defilippis) e quella specie di maratona al vento delle motociclette ch'è la Lione-Parigi, dove, forse arra per partner Monti, la Lione-Parigi è in programma per il 13 maggio.

— E poi?

— E poi vedremo; prima di mettere altra carne al fuoco, spero di cuocerne bene questa.»

Magni è molto dispiaciuto per la malattia di Coppi — «... Non ha proprio fortuna, il mio amico; gli auguro di guarir presto e bene, anche perchè sarei il solo vecchio, io a dovermi battere contro tanti giovani scatenati. Non scopro il mondo se dico che con Coppi anche le mie corse sono più facili».

ATTILIO CAMORIANO

Un'inchiesta sul verdetto del match Gavilan-Waterman

LONDRA, 9. — I dirigenti del British Boxing Board of Control hanno deciso di aprire una inchiesta sulla decisione dell'arbitro Ben Green per il combattimento tra Gavilan e Waterman. Una riunione speciale del BBBC sarà tenuta a tal fine il 22 febbraio.

L'improvvisa caduta della pista, dovuta alla nevicata, ha impedito l'effettuazione del convegno di trotto di ieri a Villa Glori.

IL «SOTTOCLOU» PER ZULUETA-GALIANA

Pravisani-Famechon il 3 marzo a Milano

Alvaro Cerasani affronterà lo spagnolo Garcia

MILANO, 9. — E' stato definito il programma della riunione che si effettuerà sul ring del Palazzo dello Sport sabato 3 marzo e che sarà imperniata sull'incontro Galiana-Zulueta. Dopo l'incontro clou il match più atteso e senz'altro quello che vedrà alle prese il nostro Pravisani con Ray Famechon. Ecco il dettaglio dell'interessante riunione: Giordano Campari e Henry Founier (Francia), pesi piuma, 6 riprese; Piero Rollo (campione d'Italia) e Juan Cardenas (Spagna), pesi g.lo, 8 riprese; Alvaro Cerasani e Manolo Garcia (Spagna), pesi piuma, 8 riprese; Ray Famechon (Francia) e Aldo Pravisani, pesi piuma, 10 riprese; Fred Galiana (Spagna) e Orlando Zamieta (Cuba), pesi piuma, 8 riprese.

Mitri - Ruellet il 22 febbraio a Milano

MILANO, 9 — Il 22 febbraio il Palazzo dello Sport di Milano ospiterà una riunione internazionale di pugilato.

Dopo lunghe e laboriose trattative, Torri è riuscito a completare un programma interessante accaparrandosi la firma del francese Jean Ruellet il quale per l'occasione verrà opposto a Tiberio Mitri.

I pesi massimi Bacilieri e Schiegl combatteranno nel "sottoclou" mentre Visentin e Tripodi affronteranno poi due validi pari peso transalpini Kamara e Entringer.

DOPO SPARTAK E SPAL AL TORNEO DI VIAREGGIO

Anche il Milan e la Samp entrano in semifinale

Con la disputa degli ultimi due incontri dei quarti di finale odierni: Udinese-Milan e Sampdoria-Udinese, il torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio ha completato ieri il quadro delle semifinaliste che sono lo Spartak di Praga, la Spal, la Sampdoria ed il Milan. Lo Spartak e lo Spal si erano qualificati mercoledì, la Sampdoria ed il Milan si sono qualificati ieri battendo rispettivamente l'Udinese per 4-1 e l'Odense per 3-0. Oggi: il torneo riposa. Sabato si disputeranno le semifinali: Spartak-Spal (ore 15.30) e Samp-Milan (ore 15.30).

Parte in bicicletta per le Olimpiadi di Melbourne

DUESSELDORF, 9 — Un giovane tedesco Hermann Gluecks è partito da Duisburg diretto a Melbourne dove conta di arrivare per l'apertura dei Giochi olimpici percorrendo la maggior parte in bicicletta. Egli intende percorrere i 24 mila Km. in 294 giorni.

Il maltempo in tutta l'Italia

(Continuazione dalla 1. pagina)

tivati alle ore 19, ma solo parzialmente. Non hanno funzionato, infatti, le linee dirette in collina (**Vomero, Camaldoli, Capodimonte** ecc.) I venti che hanno soffiato nei giorni scorsi con particolare violenza nel golfo, sono diminuiti d'intensità per cui il traffico marittimo si è svolto abbastanza regolarmente: lievi ritardi sono dovuti al mare grosso. Anche sull'**Isola d'Ischia** ha nevicato: il monte Epomeo è stato il primo ad ammantarsi di bianco.

Nel Matese

Un'autocolonna guidata dalle camionette della polizia stradale ha raggiunto, dopo numerose difficoltà **Gallo Matese, Raviscano, Allano, Fonte Greca, Ciolano, Capriati al Volturno, Prata Sannita, Pratella Letino, San Gregorio Matese, Castello di Alife, Sant'Angelo di Alife**, rimasti isolati per alcuni giorni. Uno degli autocarri dell'autocolonna è riuscito a stento a raggiungere **Letino**, il paese più alto del Matese, dove nella nottata la temperatura era scesa a 17 gradi sotto zero. Uno spartineve ha lavorato ininterrottamente per tutto il giorno, sotto la bufera, per cercare di sgomberare le rotabili Capriati - Volturno Letino. Altre squadre hanno cercato di aprire un varco sulla Nazionale 76, bloccata da alcuni giorni al passo di **Santa Croce**. Nonostante alcune ricerche si ignora ancora la sorte dei pastori che si trovano nelle cascine sull'altopiano: molto preoccupante è anche la situazione per migliaia di capi di bovini rimasti senza foraggio.

Nel Salernitano

Anche nel **Salernitano** continuano ad imperversare bufere di neve, come non si ricordano da oltre trent'anni. L'alta **Valle del Sele** è paralizzata; a **Colliano** la neve ha raggiunto i due metri di altezza e ha costretto gli abitanti ad uscire dalle finestre delle case. Nella valle del **Diano**, il traffico è paralizzato da tre giorni e nella nottata sono giunti i primi branchi di lupi affamati; le belve sono giunte persino nell'abitato di **Sala Consilina** e hanno sbranato alcuni cani. Ovunque si registrano aumenti dei prezzi dei generi commestibili: le patate a **Salerno** si pagano 60-70 lire al chilo, il prezzo della verdura e della frutta ha raggiunto cifre rilevanti. Anche i grassi e i legumi hanno subito fortissimi sbalzi: la cruscа ha avuto un aumento di 20 lire al chilo.

In Abruzzo

La situazione permane gravissima anche nell'**Abruzzo** e nel **Molise** nonostante la furia del maltempo si sia notevolmente placata. Nella **Marsica** qualche miglioramento si è avuto nella rete stradale, ma a **Rivisondoli** sono scoppiate tutte le tubature idriche e il paese è privo di acqua. Il lago **Barrea** è sempre gelato, mentre ad **Ateleta** dopo otto giorni è giunta nuovamente la posta. Nel **Chietino** è tornato a splendere il sole e si sono intensificate le opere di soccorso: finora, però, appena 11 dei 91 comuni isolati sono stati raggiunti da alcune spedizioni. A **Lanciano** alcuni servizi automobilistici hanno ripreso servizio ma la ferrovia **Sangritana** è ancora interrotta nel tratto **Castelfrentano - Ortona**. La neve ha cessato di cadere anche nel **Teramano**, ma la temperatura si è fatta più rigida, raggiungendo nella zona del **Gran Sasso** 26 gradi sotto zero.

A **Cortina** la neve ha toccato quattro metri di altezza, superando così il record detenuto da **Capracotta**. Le comunicazioni stradali in questa zona sono ancora interrotte. In alcuni comuni, isolati ormai da dodici giorni, sono stati segnalati per radio vari casi di influenza grave.

Nel **Pescarese** restano ancora isolati diciotto comuni: da ieri però funziona un elicottero, che trasporta loro viveri e medicinali. Gravissimi danni agli uliveti vengono segnalati nella zona di **Loreto Aprutino** dove, inoltre, per il crollo di una tettoia, 40 mila vasi di terracotta sono andati distrutti. Nella **Marsica** in serata ha ripreso a nevicare con forza: la zona è tuttora isolata e l'unico collegamento è quello della linea ferroviaria con Pescara. Sono bloccati i centri di **Opi, Pescasseroli, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Venere, San Benedetto, Villavallelonga, Ortucchio, Bisegna, San Sebastiano, Ovindoli, San Iona**. I passi di **Forca Caruso, Colli del Monte Bove, Ginia Vecchio** ed **Ovindoli** sono chiusi. La [illegible] Continua a nevicare [illegible] sono bloccati [illegible] Sono [illegible] Sono [illegible] Sono